

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00211041

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione NR (recupero pregresso)

RSET - Tipo scheda OA

RSEC - Codice bene 0100206414

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione NR (recupero pregresso)

RSET - Tipo scheda OA

RSEC - Codice bene 0100206416

ROZ - Altre relazioni 0100211041

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione scene con figure, architetture classiche e quadratura architettonica

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Villa della Regina

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Compendio di Villa della Regina

LDCU - Denominazione

spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Piano primo, Appartamento di S.M. la Regina, Camera del letto verso Ponente - 32: intercapedine tra la volta e il solaio, pareti
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1650
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1660
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	e aiuti
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Casella Andrea
AUTA - Dati anagrafici	1619/ 1672
AUTH - Sigla per citazione	00004231
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Recchi Giovanni Paolo
AUTA - Dati anagrafici	1605 ca./ 1686
AUTH - Sigla per citazione	00001949
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m.
MISA - Altezza	1.5
MISN - Lunghezza	29.35
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Estese lacune dell'intonaco, ambiente difficilmente agibile

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

La decorazione si compone di una quadratura costituita da un cornicione decorato con motivi vegetali, sul quale si innestano pilastri sostenenti a loro volta archi scanditi da telamoni e putti carichi di frutti e foglie; nella parte superiore è simulato un soffitto forse decorato con motivi a rosette. Ogni arco individua una scena: in quelle superstiti si vedono sfondi segnati da architetture di gusto classico e frammenti di figure.

DESI - Codifica Iconclass

41 E 2 : 48 A 98 75 : 31 A 23 1 : 25 H 1

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Elementi architettonici: cornicione; archi; soffitto; pilastri. Sculture: telamoni. Figure: figure maschili; putti. Decorazioni: ghirlande. Vegetali: fiori. Paesaggi. Architetture.

NSC - Notizie storico-critiche

La decorazione seicentesca dell'ambiente risulta visibile in un positivo della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio che documenta i danni subiti in seguito ai bombardamenti del secondo conflitto mondiale (in particolare mostra la parete sud). Pochi anni dopo Augusto Pedrini richiama l'attenzione su lacerti di affresco riemersi in questo ed in altri ambienti del piano nobile: "... Nella Villa della Regina i danni sono stati ingentissimi, dal groviglio di travi bruciate e contorte si poté così notare nei piani superiori alcuni frammenti di dipinti murali, sotto il pavimento in legno e sopra i soffitti per abbassare le camere di circa un metro di altezza. Si tratta di fregi dipinti a soggetti di caccia e di paesaggi attualmente scomparsi per dilavamenti essendo senza il tetto. Questi affreschi possono essere attribuiti al tardo secolo XVI o ai primi del secolo XVII ed è da credere che variando il gusto artistico del Re Vittorio Amedeo II siano stati volutamente coperti, come la camera detta cubicolare del Re [attuale stanza 32], ed altre nella Villa della Regina, dove sono venuti alla luce molte pitture alle pareti ricoperte poi da volte e da zoccolature a grandi specchiere con cornici in legno intagliato e dorato sullo stile dell'architetto Baroni di Tavigliano, incaricato di rimodernare gli ambienti della villa negli anni 1732-1751." (cfr. A. Pedrini, Sul Palazzo Chiabrese detto anche Villa Lodovica presso Villa della Regina, in <<Atti e rassegna tecnica della Società degli ingegneri e degli architetti in Torino>>, 1961, n. I, p. 26). La tipologia decorativa e lo stile permettono di accostare l'ambiente alle altre cinque sale del primo piano ai lati del salone (attuali 23,24,27,30,31), come segnalato nel 1997 da Cristina Mossetti: " Le sale al piano nobile adiacenti al salone centrale presentano un differente impianto decorativo, sostanzialmente omogeneo con dati di stile differenti. Per quanto si può oggi leggere... la decorazione si articola su ogni parete con due scene entro grandi riquadri o cartelle diversamente realizzate, ma tutte scandite dalla presenza di decorazioni a grisaille con festoni carichi di frutti e ortaggi e foglie di quercia, da trofei con cani e corni fra le scene in cui personaggi femminili a cavallo di cervi seguono la caccia. ... In un panorama figurativo che gli studi devono ancora definire, i rimandi sono per ora ai modelli dei frescanti lombardi a Venaria, ma ancora di più agli impianti decorativi che attorno agli anni sessanta si allestiscono in Palazzo Civico a Torino, nella Sala delle Congregazioni con Casella, e, nel canavese, a Palazzo Armano di Grosso." (cfr. C. Mossetti, a cura di, Villa della Regina. Diario di un cantiere in corso, Torino 1997, p. 59). Bisogna tener presente che nello stesso ambiente, sotto la boiserie delle pareti nord, sud ed ovest, negli sginci delle finestre e nello zoccolo sotto la finestra verso nord della parete ovest sono emersi lacerti di decorazione seicentesca,

stilisticamente non tutti omogenei fra loro e su strati diversi d'intonaco, raffiguranti fiori, cesti di frutta, racemi ed un paesaggio lacustre: il rapporto di questi elementi nei confronti del fregio è ancora da chiarire, ma l'eterogeneità dei soggetti, delle cromie e delle tipologie utilizzate fa ipotizzare diverse fasi di decorazione dell'ambiente, che potrebbe essere uno dei primi ad essere eseguito e testimoniare diversi momenti della committenza del cardinal Maurizio, anche se nessuno di essi sembra così precoce da essere databile all'inizio del XVII secolo (come sosteneva Pedrini). La qualità esecutiva, per quanto si può giudicare, è leggermente più corsiva di quella delle stanze 23 e 31 e le fisionomie marcate di putti e telamoni della quadratura ricordano certi esiti della bottega dei Recchi, ad esempio a Palazzo Armano a Grosso Canavese. L'affinità di repertorio decorativo e l'insistenza del motivo di architetture classiche accostano la decorazione anche alla stanza 27: non si esclude dunque un coinvolgimento dell' équipe di Andrea Casella nelle scene.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 136821

FTAT - Note

foto storica della parete sud nel 1943

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Pedrini A.

BIBD - Anno di edizione

1961

BIBN - V., pp., nn.

p. 26

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Mossetti C.

BIBD - Anno di edizione

1997

BIBN - V., pp., nn.

p. 59 e n. 26, p. 63

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2007

CMPN - Nome

Martinetti S.

FUR - Funzionario

responsabile	Mossetti C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Manchinu P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	/SK[1]/RSE[1]/RSED[1]: 2007 /SK[1]/RSE[1]/RSEN[1]: Martinetti S. /SK[1]/RSE[2]/RSED[1]: 2007 /SK[1]/RSE[2]/RSEN[1]: Martinetti S. Quando ci saranno i codici definitivi va inserito il collegamento alla scheda del paesaggio sulla parete ovest.